

Karl Marx - Friedrich Engels

Lo stato della questione: l'armamento tedesco¹«New-York Daily Tribune» n. 5631
9 maggio 1859^a

Londra, 22 aprile 1859

Nelle università tedesche, dopo che le autorità accademiche, intorno alle 11 di sera, hanno fatto sloggiare gli studenti dalle loro birrerie, i diversi raggruppamenti delle associazioni studentesche, se il tempo lo consente, si radunano in genere sulla piazza del mercato. Qui i membri di ogni associazione o « colore » cominciano a fare scherzi o « beffe » verso i membri di ogni altro colore, nell'intento di provocare uno di quei frequenti e non troppo rischiosi duelli che costituiscono una delle caratteristiche della vita studentesca. In queste brighe preliminari che si svolgono sulla piazza del mercato, tutta la bravura consiste nel congegnare le battute in modo che non contengano alcuna offesa effettiva o esplicita, pur colpendo l'avversario quanto più gravemente possibile, fino a fargli perdere la calma e indurlo a pronunciare quell'insulto che secondo le regole e formalmente vi impone di mandargli una sfida.

Un simile gioco preliminare è in corso da alcuni mesi fra Austria e Francia. La Francia, il 1^o gennaio scorso, ha fatto la prima mossa, e l'Austria ha risposto. Una parola tira l'altra, un gesto tira l'altro, e i due avversari sono arrivati a un passo dalla sfida. Ma l'etichetta diplomatica vuole che il gioco sia condotto fino in fondo. Donde proposte e controproposte, concessioni, condizioni, precisazioni, tergiversazioni, tutto a non finire.

L'ultima forma che la commedia diplomatica ha assunto è questa: il 18 aprile, Lord Derby ha dichiarato alla Camera dei pari² che l'Inghilterra stava facendo l'ultimo tentativo, fallito il quale avrebbe rinunciato alla mediazione. Solo tre giorni più tardi, il 21 aprile, il « Moniteur »³ affermava che l'Inghilterra aveva proposto alle altre quattro grandi potenze quanto segue: 1) che si procedesse, prima del congresso, ad un generale e simultaneo disarmo; 2) che questo fosse controllato da una commissione civile o militare indipendente dal congresso,

^a Scritto il 21-22 aprile.